



di Carlotta Clerici

Regia

Virginia Martini

con

Antonella Questa

Produzione Associazione Culturale La-Q Prod

in collaborazione con Comitato Imprenditoria Femminile di Como

Un monologo che indaga sulle problematiche della maternità "over 35" e della sterilità femminile; una tematica che l'odierno stile di vita, rende più che mai attuale. Fino a dove riesce a spingersi l'istinto materno di una donna che, passati i 35 anni, una relazione stabile e felice, un lavoro gratificante, decide che è arrivato il momento di avere un figlio? La protagonista di questa commedia arriva alla risposta attraverso una strada tortuosa, fatta di tentativi, fallimenti, di esami medici e cure pesanti; punteggiata dai consigli di parenti e amici, da critiche più o meno velate, sarà proprio questa consapevolezza raggiunta a regalare al pubblico un finale commovente e inaspettato.

Nota dell'autrice

“Stasera ovulo” è nato dalla mia esperienza di donna sterile. Con la distanza necessaria a farne un testo teatrale, e attraverso un personaggio di pura fantasia, il monologo ne ripercorre le tappe. Il desiderio di maternità costantemente frustrato, l'accanimento terapeutico e – soprattutto – lo sguardo degli altri, delle persone “normali”. La condanna più o meno esplicita, il giudizio più o meno velato di tanta gente, di troppa gente. La donna sterile è ancora oggi, nel XXI secolo, in occidente, messa al bando dalla società.

Questa constatazione ha lanciato una riflessione sul ruolo della donna e della maternità in una società piena di contraddizioni – tra liberazione sessuale, emancipazione, ricerca dei valori tradizionali, progresso scientifico, ritorno alla natura... - e sul ruolo estremamente ambiguo della procreazione assistita dal punto di vista medico. Ultimo progresso delle donne oppure un tornare indietro, obbligo di partorire a qualunque costo? Controllo del corpo femminile, oppure sacrificio della donna al suo compito primordiale?

Ho voluto giocare sullo scarto tra la mia coscienza attuale e l'accecazione irrazionale che accompagna sempre l'esperienza dell'infertilità. Ho quindi scelto di ripercorrere l'itinerario in presa diretta, attraverso lo sguardo di una donna che non ha ancora riflettuto a tutto questo, mentre decide di fare un bambino...